



Periodico di
 Associazione EdarteS - Percorsi d'Arte
 c/o C.R.T. - Teatro Educazione
 P.zza Cavour, 9 - 21054 Fagnano Olona (VA)
 associazione@edartes.it
 www.edartes.it
 Tel. : 0331 616550

Punto d'incontro

SOMMARIO

**Si riapre la scuola
 civica del CRT-
 Teatro Educazione**
di Serena Pilotto

2

**Dai laboratori del
 Festival della Valle
 Olona**
di Loredana Michelatti

2

**Un progetto Creativo
 diventa spettacolo**
*di Lucia Montani
 e Valentina Corà*

4

A piccoli passi...

di EdarteS

Quando nacque, l'Associazione teatro, alla storia e alla parecchio lavoro, non poca EdarteS-Percorsi d'Arte era tradizione, ha incontrato fatica, un pizzico d'orgoglio, e ancora quasi solo un'idea nella bambini, ragazzi e adulti nei tanta soddisfazione, perchè nel testa di pochissimi, ma laboratori teatrali e nelle suo cammino l'Associazione ha convinti, amanti dell'arte. Forse biblioteche, ha tenuto contatti incontrato tanti nuovi amici, piccoli, ma tanti, i passi che con i suoi amici tramite il sito che hanno compreso e condiviso insieme a voi ha mosso per internet e per mezzo di questo obiettivi e speranze e il grande crescere. In questi primi stesso notiziario. Nello scorso desiderio di essere un "Punto quattro anni di vita, EdarteS è autunno, poi, ha fatto un bel d'incontro", un luogo dove le stata a fianco del CRT-Teatro salto di qualità, organizzando il persone possano stare insieme Educazione nell'organizzazione Festival della Valle Olona: e insieme progettare un viaggio dei Convegni Artistica-mente quattro intere settimane di per conoscere, capire, crescere nei suoi interventi sul eventi d'arte e di cultura attraverso l'arte. A coloro che territorio, ha creato e animato legate al territorio e già sono con noi e a coloro che momenti piacevoli e all'ambiente. Guardando a ciò verranno, a tutti, buon culturalmente "forti" legati al che è stato fatto, si vedono cammino! ■

La Biblioteca del CRT Teatro-Educazione volta pagina

di Roberta Giuffrida

Sì, perché, con la riapertura della Scuola, la Biblioteca si è data nuovi obiettivi e ha costruito un progetto articolato per fornire agli allievi e a tutti coloro che amano l'arte teatrale un ulteriore strumento di ricerca e conoscenza.

Come il teatro, anche i libri hanno accompagnato l'uomo nella storia; e non è tutto! Proprio attraverso i libri il teatro ha potuto trasmettere ciò che in uno spazio scenico non poteva essere direttamente percepito: la teoria teatrale. È estremamente importante, dunque, per chi vuole approfondire la sua conoscenza del teatro, sfogliare qualche pagina di un libro.

La Biblioteca del CRT mette a disposizione di tutti coloro che ne volessero usufruire oltre trecento testi teorici, saggi, testi critici e pedagogici, riviste, periodici e manuali, alcuni rari e ormai introvabili che la rendono così un punto di riferimento sul territorio per sviluppare una nuova e più attenta sensibilità al mondo del teatro.

A disposizione del pubblico la Biblioteca offre diverse sezioni: una parte rilevante dedicata alla saggistica, una corposa raccolta di testi drammaturgici e un'interessante e utile sezione di teatro per ragazzi e animazione teatrale che comprende saggi e testi drammatici, testi narrativi e riviste; un'ultima sezione è dedicata ai periodici, ricchi di proposte culturali sul territorio e di articoli di riflessione artistica.

Vi è inoltre un catalogo multimediale che contiene vhs e dvd di varie messinscene, interviste e materiale didattico. La consultazione di questo materiale può essere di grande aiuto per la propria formazione culturale in relazione a una reale e corretta conoscenza del fenomeno teatrale.

Per rendere ancora più agevole la consultazione e il prestito dei libri, gli allievi del Primo e del Secondo Studio trovano ad ogni lezione i testi di riferimento per ogni tematica affrontata e ricevono una newsletter con ulteriori riferimenti

bibliografici.

Se la curiosità è molta e davvero volete sapere quali titoli e autori vi mettiamo a disposizione, visitate il sito www.crteducazione.it dove potrete trovare il catalogo dei libri e del materiale multimediale in prestito aggiornato periodicamente.

Insieme all'associazione Edartes, con cui intende collaborare attivamente, la Biblioteca del CRT si pone anche come promotrice di eventi culturali quali incontri con autori e drammaturghi, serate di incontri e riflessioni a tema, uscite culturali e momenti di approfondimento in merito a spettacoli previsti dal cartellone del Piccolo Teatro Cinema Nuovo di Abbiate Guazzone e altri teatri presenti sul territorio.

Siamo consapevoli che la cultura sia infinita e che l'uomo non potrà mai abbracciarla interamente, ma sappiamo che "un buon libro tira l'altro" e un altro ancora... e ancora... e ancora... ■

Si riapre la Scuola Civica del CRT "Teatro-educazione"

di Serena Pilotto

Si è riaperta sabato 8 Novembre la Scuola Civica di Teatro, Musica, Arti Visive e Animazione del CRT Centro Ricerche Teatrali "Teatro - educazione" del Comune di Fagnano Olona (Va). Da questa data infatti inizia il percorso formativo dei nuovi allievi provenienti non solo dalle case vicine alla Media "Fermi" dove si tengono i corsi, ma anche da diverse località delle province di Varese, Milano, Novara e Como. Di primo acchito ci si può domandare che cosa spinga giovani e adulti, spesso insegnanti, educatori, operatori socio educativi, operatori culturali a scegliere di dedicare una parte consistente del loro tempo e della loro attenzione a un'attività che richiede di spostarsi ogni settimana per un anno, anche piuttosto lontano da casa. Tuttavia, chi conosce la storia ormai decennale del Centro Ricerche Teatrali e le notevoli collaborazioni che da sempre accompagnano i suoi progetti non ha grosse difficoltà per riconoscere al CRT Teatro-Educazione una stimata professionalità e dare fiducia alle sue proposte formative.

C'è da rilevare come, in particolare quest'anno, siano presenti allievi con una formazione non esclusivamente

pedagogica, ma anche artistico-culturale (conservazione dei beni culturali, scenografia, filosofia), e medico-scientifico (medicina, infermieristica, riabilitazione). Questo significa che l'interesse per l'educazione alla teatralità si sta ampliando e si pensa a un suo impiego, opportunamente declinato, in vari contesti e con finalità specifiche, grazie alla professionalità di partenza degli allievi stessi, che quindi vedono il percorso formativo al CRT come una possibilità autentica per ampliare le proprie competenze lavorative.

Non bisogna dimenticare poi che, durante l'anno di formazione, il CRT offre la concreta opportunità non solo ai suoi allievi ma anche a tutta la cittadinanza di frequentare il teatro, partecipare a spettacoli e rassegne teatrali. In particolare per l'anno 2008-09 si è stretta una faticosa collaborazione con il Piccolo Teatro Cinema Nuovo di Abbiate Grueze che ha attivato un interessante progetto di Teatro-Educazione.

Ritornando al quesito iniziale, si comprende quindi come una tale offerta sia innovativa e voglia porsi come una risposta alle esigenze di chi, in

diversi ambiti, tocchi con mano le difficoltà di educare, di favorire il benessere o di promuovere cultura non solo tra le nuove generazioni, ma anche tra gli adulti e gli anziani che vivono immersi nelle difficoltà della società contemporanea, e abbia il desiderio di fornire nuove e concrete opportunità per prevenire forme di disagio o semplicemente per relazionarsi meglio con se stessi e con gli altri in maniera critica e creativa. ■

Per informazioni:

Segreteria

del CRT "Teatro-educazione"

da lunedì a sabato

Presso Comune di Fagnano Olona (Va)

Piazza Cavour, 9

tel. 0331/616550

e-mail: info@crteducazione.it

www.crteducazione.it

Dai laboratori del Festival della Valle Olona...

di Loredana Michelatti

"Il progetto prevede la realizzazione di una serie di laboratori di educazione alla teatralità che accompagneranno il Festival durante il suo percorso itinerante. Attraverso esperienze di musicalità, teatro-danza, manipolazione dei materiali e narrazione, sui quattro elementi, si creerà un percorso peculiare ispirato al quotidiano rapporto tra uomo e natura. In questo modo, grazie alle arti espressive ed al loro affascinante potere, sarà possibile avvicinarsi alle tematiche ambientali da una prospettiva inconsueta e stimolante.

Conduttori:

Ines Capellari Scenografa, diplomata presso l'Accademia di belle Arti di Brera. Educatrice alla Teatralità.

P. Alessandro Polito Musicista, diplo-

mato in Composizione, Pianoforte, Musica corale e Direzione di coro.

Giuliano Scabia Docente di Drammaturgia presso il DAMS di Bologna. Scrittore e poeta, regista e attore.

Marina Tortelli Danzatrice, danzaterapista, insegna educazione corporea, movimento creativo e danza contemporanea. Collabora con istituti e scuole per la promozione della danza come strumento espressivo ed educativo

Direzione Artistica:

Prof. Gaetano Oliva

Questo è quanto apparve sulle locandine del Festival della Valle Olona e, quando me le trovai tra le mani, alcune cose mi colpirono in particolare: i nomi e le sollecitazioni che vi comparivano.

I nomi. Avrei incontrato persone di indubbio valore culturale, professiona-

le e umano; insomma, delle certezze. *Le sollecitazioni.* "Percorso itinerante" = luoghi diversi. OK, abbasso la monotonia!

"Affascinante potere delle arti espressive". Non avevo dubbi su questo. "Prospettiva inconsueta e stimolante". E chi se la lascia scappare l'occasione di guardare le cose da altri punti di vista? Risultato: iscrizione a tutti e quattro i laboratori.

E così comincio questa ennesima grande avventura nel mondo della teatralità e dell'arte, insieme ad altre persone che, come me, erano rimaste affascinate da quelle parole e avevano deciso di frequentare i laboratori.

Non nego la preoccupazione per le nostre povere ossa e per qualche raffreddatura sempre (*continua*)

(continua da pag.2) in agguato quando, la mattina del 20 settembre, scoprimmo che il nostro primo laboratorio dedicato al Fuoco, a Gorla Maggiore, si sarebbe tenuto tra le brume e l'umidità del Parco del Medio Olona...

Ma certo, era ovvio: se il Festival era dedicato alla scoperta e alla valorizzazione dell'ambiente, era evidente che l'ambiente doveva essere il protagonista. Pensiero comune: Bene. Ci scaldremo al fuoco dell'arte! Quindi, seduti in cerchio su un grande cellophane, incominciammo a scoprire, a sperimentare, a stupirci, ad imparare...

Affascinati dalla competenza di Alessandro Polito e dalla proposta *sui generis*, ci mettemmo di buona lena a capire, a ricercare, a provare a diventare per due giorni anche noi compositori di musica. Sì, perché uno degli obiettivi era creare una composizione musicale che avesse per argomento *il fuoco*. E, non ci crederete, ci riuscimmo! Armati di matite colorate, di riflessioni, di strumenti davvero inconsueti (accanto a piccoli strumenti ritmici, c'erano involucri di merendine, carte di caramelle, sassi, scatole di metallo, elastici e molto altro: provate a stropicciare l'involucro delle patatine e scoprirete quanto quel rumore assomigli al crepitio del fuoco nel caminetto!), alla fine del percorso ci esibimmo in un "concerto" che aveva dell'incredibile. Quel gruppo eterogeneo di persone, alcune delle quali nulla sapevano di musica, era riuscito a ricreare le sonorità e le sensazioni che il fuoco offre. Chi l'ha detto che la musica è solo fatta di note, pause, crome, e biscrome?! Alessandro Polito ci ha offerto un approccio alternativo alla musica e alla composizione; un approccio forse bizzarro agli occhi dei cosiddetti *puristi*, ma entusiasmante per noi che l'abbiamo provato, perché ci ha dato la possibilità di vivere l'arte musicale come espressione di sé ed esplorazione del mondo dei suoni. E il tutto condito con una buona dose di divertimento, che non guasta!

La settimana successiva ci ritrovammo sul sagrato della Chiesa del Sacro Cuore a Solbiate Olona, con Ines Capellari, ad affrontare l'argomento *Terra*, attraverso la manipolazione di materiali. E anche qui ci fu un bel po'

da stupirsi: sul sagrato niente materiali! Prima si esplora lo spazio. Ma quale esplorazione dello spazio? Lo vedo. E' il sagrato di una chiesa. Che c'è da esplorare? Non siamo nella jungla! E poi, attraverso proposte di laboratorio teatrale, la scoperta di elementi *nello* spazio, di sensazioni che arrivano *dallo* spazio, della luce e del calore e dei rumori di *quello* spazio, della presenza degli altri in quello spazio e tanto, tantissimo altro. Compresa la bella curiosità di passanti e residenti che ci videro spostarci ad occhi chiusi, toccare tombini ed idranti, riempire la piazzetta di stoffe, rami, foglie, sassi, oggetti di plastica, ci sentirono raccontare e urlare le nostre emozioni... fino alla performance finale, nella quale ognuno di noi, condividendo con gli amici del gruppo, provò a raccontare la storia, la fatica, la paura, la gioia, la soddisfazione, le ansie, la felicità, la sicurezza, la speranza legate alla madre-terra. Da quell'esperienza ci siamo portati a casa molto, compreso un maggior amore per questa nostra pianeta.

Dopo una pausa di quindici giorni, l'11 e il 12 ottobre, l'appuntamento fu con Marina Tortelli, nel Parco di Villa Durini a Gorla Minore. Ormai eravamo pronti a tutto! Ma nessuno si aspettava di diventare parte di uno splendido quanto secolare cedro del Libano o di dar vita agli alberi, stupiti quanto noi. La cornice del Parco era davvero incredibile: la possenza e la delicatezza di quella vegetazione sembrava messa lì apposta per noi e il calore di un sole magnanimo ci riscaldava e ci illuminava, stemperando la fatica di un lavoro molto fisico. Ci dedicammo con energia e con rispetto alla ricerca di una relazione col mondo che ci circondava, guidati dalla semplicità di Marina, dalle percussioni di Leo e dalla gioia di stare insieme. Quanto piacere c'è nello stare nel *qui e ora* per intero, avendo occhi nuovi e più attenti!

Nell'ultimo atto di questo percorso di laboratori, il 18 e il 19 ottobre, facemmo la conoscenza di Giuliano Scabia e della sua poesia. Già l'approccio fu all'insegna della particolarità: tutti "di bianco vestiti" destammo dei residenti le perplessità (Yoga? Setta religiosa?! Un po' fuori di zucca?!), acuite

nel momento in cui ci mettemmo a "volare" su e giù nel Parco di Villa Gonzaga ad Olgiate Olona (già, poiché il laboratorio era dedicato all'elemento *aria*). Non vi sto a dire quanto sia faticoso per una persona diventare un airone... Ha voglia a dire che, quando il volo entra in te, le tue braccia si trasformano in ali, il peso svanisce e ciò che ne ricavi è la pace e la sintonia con il cielo. Prova a spiegarlo ai tuoi muscoli! Comunque sia, ce la mettemmo proprio tutta. Le evocazioni del testo di Scabia ci spronavano a pensare, ad esperire gesti, movimenti, combinazioni e situazioni adatte ad esprimere quelle particolari parole, scelte con tanta meticolosa cura e amorevole attenzione dall'autore per creare immagini suggestive. Teatro-immagine. Chissà! Sì, direi che la nostra ultima performance fu una eterea performance di "teatro-immagine"!

Al termine del racconto di quella esperienza, espresso con un pizzico d'ironia e di divertimento, ma con la certezza di aver imparato molto e di aver "rubato" una briciola d'arte a chi artista davvero è, voglio ringraziare di cuore tutte le persone che hanno reso possibile il festival nel suo complesso: chi l'ha pensato e organizzato, chi ha condotto i laboratori, chi vi ha partecipato e tutti coloro che vi hanno creduto.

E' stato un percorso che ha donato a molti la curiosità culturale di avvicinare la vita in maniera diversa, scoprendo l'arte come modalità espressiva ed educativa, come strumento di conoscenza e di valorizzazione dell'ambiente, come veicolo di relazioni vere e durature. Lo testimoniano le persone che, vivendo i laboratori del Festival, sono voluti diventare soci dell'Associazione EdarteS-Percorsi d'Arte, l'ente organizzatore della manifestazione.

A tutti e a ciascuno, grazie! ■



Siamo Valentina e Lucia, da poco ex-allieve del CRT Teatro educazione di Fagnano Olona. Insieme ad altre tre ragazze (Valentina, Federica e Rossella) lo scorso 29 Novembre abbiamo avuto l'opportunità di trasformare il progetto creativo del nostro Primo Studio in uno "spettacolo" teatrale vero e proprio, portando un po' del nostro teatro al di fuori delle mura della scuola.

Lucia- "Donne di Brecht" è il nome del nostro spettacolo. Il compito iniziale era quello di scovare cinque figure femminili in quattro opere del regista e costruire una drammaturgia che potesse reggere la scena.

Valentina- Al principio, lo ammettiamo, il nostro metterci al lavoro era mosso solo dall'eseguire una consegna e questo ci ha portate ad incagliarci sul significato che dovevamo dare al nostro progetto. Come trovare qualcosa che accomunasse queste cinque donne dalle storie tanto diverse?

L- Uscendo dal contesto protettivo

del CRT Teatro-educazione, abbiamo dovuto creare uno spettacolo che avesse un senso compiuto e potesse essere compreso da tutti, anche da chi non conoscesse il nostro modo di vedere il teatro e il percorso che un allievo intraprende nella scuola.

V- Abbiamo dovuto davvero metterci dalla parte dello spettatore!

L- Così ci siamo accorte che queste figure incarnavano per noi alcune problematiche dell'essere donna oggi e abbiamo deciso che questa sarebbe stata la nostra riflessione di partenza.

V- Lo spettacolo del 29 Novembre a Legnano (all'interno della rassegna teatrale organizzata dall'associazione "il Brutto Anatroccolo") è stato veramente nostro!

L- Siamo state costrette a definire un messaggio, a sentirlo, a viverlo! Quella sera volevamo dire qualcosa!

V- Il salto qualitativo è stato evidente per noi perché non pensavamo più a quello che c'era da fare ma abbiamo

vissuto il *qui ed ora*, abbiamo reagito all'improvviso.

L- Come quando ci siamo scontrate mentre uscivi dalla quinta: abbiamo reso l'inconveniente un'azione scenica guardandoci negli occhi e "lottando" da rivali.

V- Al progetto creativo di Giugno ci saremmo bloccate per il panico e ci saremmo demoralizzate perché era avvenuto qualcosa fuori dalla partitura fissata.

L- La riprova del successo è stata la proposta di ripetere lo spettacolo l'8 Marzo 2009 presso la sala comunale di Nerviano.

V- Non so se abbiamo chiarito quello che abbia significato questa esperienza per noi e quanto ci abbia fatto crescere.

L- Forse vedendo lo spettacolo potrete capire meglio ciò di cui parliamo. Tutti sono invitati alla prossima replica! -

Prossimi appuntamenti

16 e 17 Febbraio

CONVEGNO Artistica-mente

"Le arti espressive per un'educazione alla cultura della legalità e dell'ambiente"

c/o Piccolo Teatro Cinema Nuovo

Abbate Guazzone—Tradate

Rassegne teatrali

- **Progetto Teatro-Educazione** c/o Piccolo Teatro Cinema Nuovo
Abbate Guazzone—Tradate
- **Teatro & Filosofia** c/o Teatro Nuovo- Madonna in Campagna
Gallarate, Via Leopardi 4

Per tutte le info
sito www.edartes.it (Agenda)
E-mail: associazione@edartes.it
Tel. 0331 616550

